

## **Alla cortese attenzione del DS dell'IPSSEOA S. Savioli e p.c. al Collegio Docenti**

### **Relazione Finale Funzione Strumentale de ll'Area Benessere, Interventi e Servizi per gli studenti a.s. 2016-2017**

#### **Principali mansioni svolte**

Sostegno alla persona progetto di potenziamento abilità trasversali;

- Coordinamento attività di educazione alla salute;
- Predisposizione delle iniziative e delle esperienze rivolte agli alunni e ai docenti relative all'educazione alla salute e all'area benessere;
- Coordina le figure di supporto psicologico;
- Orientamento post diploma;
- Riorientamento scolastico nel biennio;

Referente Commissione formazione classi prime.

Referente Commissione accoglienza.

Referente Commissione inserimento allievi provenienti da altre scuole.

Il sottoscritto, Bastianelli Luca, referente della Funzione Strumentale del Benessere degli studenti, da diversi anni si occupa di promuovere lo stare bene a scuola degli alunni de ll'Istituto S. Savioli di Riccione.

Nel corso de ll'anno scolastico si è consolidata, rafforzata ed è entrata a regime in modo strutturato e organico una straordinaria un'unità di intenti da parte di un nucleo di docenti sempre più cospicuo e motivato, in particolare nel garantire un miglioramento de ll'ambiente scolastico, in quanto luogo non solo di studio, ma di benessere, crescita e formazione sia per i ragazzi, sia per gli insegnanti.

Un rinnovato clima di lavoro che si è palesato nei numerosi incontri di progettazione e programmazione svolti ad inizio anno scolastico, con tanto entusiasmo e tante idee messe in cantiere. L'insieme di forze intellettuali, professionali e umane, poste in atto dai docenti, ha garantito la valorizzazione di un numero sempre crescente di studenti, non solo nelle singole materie teoriche o pratiche, ma anche per la possibilità di far emergere in loro altre peculiarità, che nella scuola italiana raramente affiorano: impegno civile (progetto contro la violenza di genere e commemorazione della strage di Capaci), impegno sociale (con il "progetto panini", la Missione Madagascar, l'Avis e le iniziative con l'Associazione PapaGiovanni XXIII), qualità artistiche (progetto abbellimento de ll'ambiente scolastico), sensibilità ecologica (pulizia delle aree verdi della scuola, delle aule, raccolta differenziata, su cui dobbiamo continuare ad insistere), competenze educative e comunicative (progetto Peer Education "Scegli con gusto, gusta in salute"). Questi sono solo alcuni dei tanti progetti, manifestazioni ed eventi che si propongono ogni anno ed hanno come caratteristica di porre l'alunno al centro.

Il riscontro più chiaro e gratificante della bontà di questo lavoro comune, al di là degli ottimi risultati raggiunti dai singoli progetti, è stata la volontà degli studenti, in particolare delle classi quinte, di organizzare un loro evento-spettacolo, allo scopo di raccogliere fondi per comprare nuovi computer per il laboratorio di informatica. Il

messaggio da parte degli alunni è stato: abbiamo ricevuto tanto dal Savioli e vogliamo partecipare alla crescita dell'Istituto con il nostro contributo.

Tutto questo comporta un notevole impegno di energie e tempo dedicato alla scuola da parte di tutti: alunni, docenti, collaboratori scolastici, tecnici di laboratorio, personale degli uffici e il team della Dirigenza.

Il problema in cui è possibile incorrere, di fronte ad una quantità così elevata di attività extra-curricolari, è la ricaduta sulla didattica; è opportuno, infatti, tenere in debita considerazione il fatto che molti progetti terminano nel periodo di aprile e maggio e che quindi possono incidere in modo negativo sul rendimento scolastico dell'alunno e rallentare lo svolgimento della programmazione didattica nelle singole materie.

Per quanto concerne lo sportello di ascolto psico-pedagogico, si sottolinea la centralità del ruolo della psicologa nel nostro Istituto. Lo dimostrano le segnalazioni dei docenti e le frequenti e spontanee adesioni allo sportello giunte dagli studenti - con richieste di aiuto, dialogo e confronto - che hanno trovato nella Dott.ssa Duca un adulto sempre disponibile al dialogo, all'ascolto e al sostegno delle difficoltà che i nostri giovani incontrano. In particolare, lo sportello, attivato grazie ai fondi messi a disposizione dal Comune di Riccione, è stato pensato per una molteplicità di azioni: come strumento di prevenzione del disagio e delle sue ripercussioni sull'apprendimento e sulla qualità di vita; per favorire l'integrazione e le relazioni tra coetanei; per prevenire l'abbandono scolastico, lavorando sulle motivazioni dell'alunno.

La relazione conclusiva della Dott.ssa Duca riporta che sono stati effettuati 91 interventi sugli alunni, 6 con i genitori e 4 con i docenti. Il dato che emerge con grande evidenza è l'importante numero di persone, in particolare studenti, che hanno usufruito dello sportello d'ascolto e del numero di consulenze effettuate. La presenza nell'Istituto di diverse situazioni problematiche nell'ambito sia dell'apprendimento, sia personale e familiare, ha reso necessario aggiungere un giorno a settimana (in quanto si era arrivati a dare appuntamenti a distanza di oltre 1 mese) e a prorogare l'apertura dello sportello fino a fine maggio. Questo ha dunque significato la necessità da parte dell'Istituto di integrare il monte ore iniziale. Sono stati attuati anche 3 interventi su altrettante classi come da richiesta dei coordinatori.

Per quello che concerne quest'ultimo aspetto, la Dott.ssa Duca sottolinea l'importanza che i due ambiti (gruppo alunni e docenti) procedano in parallelo: intervenire sul gruppo classe e lavorare con gli insegnanti, i quali sono quelli che ogni giorno concretamente si trovano a dover gestire le difficoltà e le dinamiche interne al gruppo, col rischio di venirci in qualche modo coinvolti. Questo aspetto risulta essere ancora una criticità da risolvere, ovvero riuscire a sensibilizzare tutti i docenti del Consiglio al confronto con la psicologa e a concordare con lei le strategie di intervento laddove necessario. Lo stesso dicasi per il progetto "Vivere l'urlo" dell'Associazione PapaGiovanni XXIII, che prevede al termine di ogni intervento sulla classe una riunione con gli insegnanti.

Si propone quindi di attivare un progetto di formazione per i docenti con un esperto, sia sul tema della motivazione e del conflitto, ove il focus sono gli studenti e i soggetti

coinvolti nella riflessione gli insegnanti; sia sulle problematiche legate agli studenti DSA.

Un' altra criticità riscontrata riguarda infatti la conoscenza che alcuni insegnanti hanno delle svariate problematiche che presentano gli alunni DSA e dunque delle modalità per approcciarsi ai ragazzi in oggetto; modalità che non sempre sono state corrette e che sono state talora descritte con disagio da chi ha avuto accesso allo sportello d' ascolto.

Un ulteriore punto che può essere migliorato è l'interesse da parte di tutti i docenti delle classi prime al progetto Accoglienza, momento fondamentale per il nostro Istituto, attraverso il quale si trasmette agli studenti delle classi prime un imprinting iniziale che condiziona in positivo o in negativo la vita scolastica dei nuovi iscritti. Per tale motivo la partecipazione dei suddetti docenti alla presentazione e alla fattiva realizzazione del progetto Accoglienza durante i primi giorni di scuola risulta essere decisa per iniziare l'anno scolastico nella giusta direzione.

Si sottolinea, inoltre, che le attività alternative alla sospensione con obbligo di non frequenza non possono solo ridursi allo svolgimento di lavori socialmente utili all'interno o all'esterno della scuola. Sarebbe importante proporre agli alunni sospesi, come prima o seconda sospensione, anche attività sportive e ricreative pomeridiane, organizzate dal nostro Istituto, con obbligo di frequenza, per favorire negli alunni l'assimilazione di importanti valori: lo spirito di gruppo, la cooperazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole, ecc.

Occorre, oltre a ciò, individuare entro aprile-maggio gli studenti del biennio che hanno incontrato gravi difficoltà nel percorso scolastico. I coordinatori di classe potrebbero aprire un dialogo con questa tipologia di alunni per un confronto sulle cause delle loro difficoltà scolastiche, al fine di comprenderne le reali intenzioni per l'anno prossimo e se necessario suggerire loro nuovi percorsi formativi. In questo senso, per maggiori delucidazioni sulle opportunità formative che offre il territorio di Rimini, è possibile fare riferimento al Centro per l'impiego di Riccione.

Per il lavoro svolto nei tanti progetti organizzati dalla scuola riguardanti il benessere degli studenti, ai quali il referente ha contribuito in minima parte e in molti casi senza svolgere alcun ruolo, si ringrazia: il team della Dirigenza nella figura del Preside che ha dato molti input e spunti di lavoro ad inizio anno; le collaboratrici del Dirigente, Sensoli e Giofrè, sempre presenti e disponibili nell'affrontare ogni problema; la referente del PTOF, Batarra, sia per l'assistenza nelle incombenze burocratiche, sia per la sua gentilezza e competenza. Si ringrazia, inoltre, la collega Fuligni, per l'ottimo lavoro svolto come referente alunni stranieri; la collega Righetti per il grande impegno profuso nei progetti di educazione alla legalità e contro la violenza di genere; tutti i docenti che si sono occupati con dedizione e passione all'abbellimento degli ambienti scolastici; la collega Anelli, per avermi affiancato e sostenuto in molte attività e commissioni; e infine tutti gli insegnanti del Savioli, e non sono pochi, che hanno a cuore il benessere degli alunni.

Riccione, 07/06/2017

Firma

Luca Bastianelli